

Vigili del Fuoco in stallo salta l'intesa sulle indennità per piloti e sommozzatori

**L'INCONTRO RIMANDATO
PERCHÉ NON È STATA
RAGGIUNTA
LA MAGGIORANZA
SINDACALE NECESSARIA
PER LA FIRMA**

IL CASO

ROMA Salta l'accordo sindacale per le indennità delle categorie specialistiche dei Vigili del fuoco (come elisoccorritori, piloti, sommozzatori), da armonizzare a quelle delle Forze di polizia. L'incontro convocato ieri dalla Funzione pubblica per sottoscrivere l'intesa, è stato rimandato a data da destinarsi per il venimento della maggioranza sindacale necessaria alla firma. A cambiare idea è stata la Uil Pa-Vigili del Fuoco, che giudica necessaria una verifica suppletiva in base alle indicazioni in arrivo dai territori. La riunione era stata convocata dopo 8 mesi di trattative ma, secondo quanto si apprende, la Uil ha comunicato

in extremis l'indisponibilità a partecipare. Il via libera del sindacato era però indispensabile per raggiungere la maggioranza necessaria alla sottoscrizione, condivisa anche da Fns Cisl e da Confsal Vigili del Fuoco ma non da Conapo, Cgil e Usb. «Siamo un'organizzazione seria che discute all'interno dei propri organismi», ha spiegato il segretario generale della UilPa, Sandro Colombi. Subito dopo lo stop all'accordo, il segretario generale della Uilpa Vigili del Fuoco, Domenico La Barbera, ha comunicato le sue dimissioni. L'accordo, che riguarda circa 1.400 unità di personale, prevede l'erogazione di specifiche indennità al personale che espleta funzioni specialistiche. In particolare, l'importo ammonta a 666 euro per i piloti, 565 euro per gli specialisti, 490 per gli elisoccorritori, 330 per i sommozzatori e 131 per i nautici di coperta e di macchina. Cifre a cui aggiungere anche nuove indennità di soccorso pubblico che vanno da 136 a 180 euro. Vengono inoltre previsti gli arretrati a partire dal 2019.

